

## L'ORRORE DEI LAGER: VANZINI INCONTRA GLI STUDENTI

### INCONTRO CON IL SIG. VANZINI REDUCE DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO



Mercoledì 1 febbraio, dalle ore 11 alle ore 13, presso la scuola media di Pozzoleone si è tenuto un incontro con l'ultimo Sonderkommando italiano, il sig. Enrico Vanzini.

Questa attività è stata per noi alunni un'ottima occasione di riflessione oltre che rappresentare un importante documento storico. Infatti in questo frangente abbiamo potuto: da una parte conoscere la terribile esperienza che hanno rappresentato i campi di concentramento e dall'altra farci riflettere su quanto siamo fortunati a vivere in una epoca di pace.

Tutto questo porta ad un'ulteriore riflessione: anche noi attraverso le azioni e i piccoli gesti quotidiani dobbiamo impegnarci a mantenere e favorire un clima di pace e rispetto verso gli altri.

Alunni classe 3<sup>a</sup> C

L'incontro con Vanzini, è stato l'incontro più coinvolgente ed interessante al quale abbiamo partecipato.

Questa testimonianza ci ha fatto molto riflettere sulle condizioni di vita nei campi di concentramento e sulle conseguenze sia mentali che fisiche che hanno avuto sui sopravvissuti.

Il racconto è stato molto coinvolgente e la cosa che più ha colpito è stata la fluidità e la serenità con cui Vanzini ci ha narrato la sua storia, malgrado l'età e la tragedia subita, senza trascurare nessun dettaglio.

La crudeltà dei soldati tedeschi ha sconvolto molti di noi ed abbiamo appreso che la vita, sia

di quest'uomo che di molti altri non è stata affatto facile e ci ha fatto capire che le nostre giornate, per quanto difficili possano essere, non saranno mai paragonabili a quelle che hanno vissuto persone come Vanzini.

Durante l'incontro abbiamo affrontato vari temi oltre alla Shoah quali: l'amicizia, tra il signor Vanzini e due suoi compagni, la precarietà della vita, la fragilità dell'essere umano, l'amore e molti altri temi importanti.

L'incontro ci ha fatto comprendere l'importanza del fatto che cose come queste non debbano mai più essere ripetute nel corso della storia, perché persone innocenti hanno dovuto subire cattiverie da persone che pensavano di decidere chi può vivere e chi no. Ma la cosa sconvolgente è che, ancora oggi, ci sono persone che sostengono idee come questa.

Alunni classe 3<sup>a</sup> A

Io prima di quest'incontro non mi lasciavo impressionare da quello che accadeva nei campi di concentramento ma, ora che ho capito che cosa è successo, non credevo che l'uomo potesse essere così crudele.

Francesco B.

Questa conferenza è durata due ore, ma sarei rimasta lì ad ascoltarlo tutto il giorno, mi ha molto impressionata ma ora sono a conoscenza di informazioni che prima ignoravo. Mi sono resa conto che la vita in quel periodo valeva proprio poco, anzi nulla. Mi auguro che fatti del genere non si ripetano mai più in nessun posto del mondo e noi abbiamo l'obbligo di non dimenticare mai.

Elisabetta V.

Questa esperienza mi ha colpito molto, soprattutto il modo con cui il Signor Vanzini narra la sua storia, con fermezza. Mi ha stupito il fatto che lui, pur avendo vissuto questi orribili avvenimenti, ne riesca a parlare ai ragazzi, per smuoverli in modo tale che queste orribili esperienze non si ripetano mai più.

Paolo C.

Alunni classe 3<sup>a</sup> B